



Università degli Studi di Messina



SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CdS)

LINEE GUIDA 2026

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Quadro normativo e testi di riferimento	5
3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione	6
4. SUA-CdS e Requisiti di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (AVA 3)	7
5. Ambito D.CdS: punti d’attenzione e aspetti da considerare	9
6. Sezione “Informazioni generali sul CdS”	18
7. Sezione “Struttura del CdS e percorsi formativi”	22
8. Sezione “Risorse strutturali e servizi. Monitoraggio e sistema AQ”	30

1. Premessa

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è uno **strumento gestionale** funzionale alla **progettazione**, alla **realizzazione**, all'**autovalutazione** e alla **riprogettazione del Corso di Studio**.

Rappresenta lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 1154/2021, e mira a

- definire la domanda di formazione
- esplicitare l'offerta formativa
- certificare i risultati di apprendimento
- chiarire ruoli e responsabilità nella gestione del sistema della qualità
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS per apportare eventuali modifiche.

La Scheda viene predisposta in fase di istituzione del CdS (**Linee Guida per l'Accreditamento iniziale dei corsi di studio**) ed è esaminata dal Panel di Esperti della Valutazione (PEV) dell'ANVUR.

Documento-chiave del sistema AVA insieme alla **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, alla **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, e al **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, la SUA-CdS viene attentamente esaminata dalla **Commissione di Esperti della Valutazione (CEV)** nella fase dell'analisi documentale, preliminare alla visita in loco per l'Accreditamento Periodico. Tutti i quadri che lo consentono, quindi, dovranno essere annualmente e puntualmente aggiornati.

La nuova versione della SUA-CdS risulta organizzata in tre pannelli, che riportano informazioni sequenziali sulle caratteristiche di ciascun Corso di Studio:

1. Informazioni generali del corso di studio;
2. Struttura del CdS e dei percorsi formativi;
3. Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ.

Il primo pannello, contenente le "Informazioni generali del corso di studio", si articola in tre sottosezioni: "Profilo", che elenca tutte le informazioni essenziali che caratterizzano il percorso formativo, "Risorse di Personale" e "Documentazione".

Il secondo pannello contiene la "Struttura del CdS e dei percorsi formativi". In particolare, è presente l'"Ordinamento didattico" - suddiviso in parte testuale e parte tabellare -, l'"Offerta didattica programmata" e l'"Offerta didattica erogata".

Il terzo pannello, invece, "Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ", articolato nelle tre sottosezioni "Servizi per gli studenti", "Monitoraggio dei risultati" e "Organizzazione e gestione della qualità", include gli elementi caratterizzanti il sistema di AQ del CdS in funzione del soddisfacimento dei bisogni dello studente.

La scheda fornisce importanti **informazioni** sul CdS a studenti, famiglie e portatori d'interesse, in particolare in merito a:

- obiettivi formativi del corso e attività formative mirate al loro raggiungimento
- risorse, strutture, servizi disponibili

- esperienza dello studente (calendari didattici, aule informatiche, laboratori, biblioteche, orientamento e tutorato, e dati sulla qualità del CdS percepita da studenti e laureandi)
- risultati conseguiti (carriere degli studenti, inserimento nel mercato del lavoro).

È quindi della massima importanza che i contenuti dei quadri siano, oltre che **chiari e completi**, anche **efficaci dal punto di vista comunicativo**.

Nella compilazione della SUA-CdS, tutte le sezioni devono essere redatte secondo un approccio metodologico orientato a **evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite**, nonché alla coerenza interna e alla verificabilità delle informazioni.

La SUA-CdS, quale strumento di progettazione del Corso di Studio nel sistema AVA, deve dare conto in modo sintetico e verificabile degli esiti delle attività di monitoraggio e riesame (OPIS, SMA, Rapporto di Riesame Ciclico, CPDS). Il processo decisionale si sviluppa principalmente in tali sedi; nella SUA-CdS deve emergere in forma sintetica, attraverso il collegamento tra dati, analisi e scelte effettuate, al fine di rendere le decisioni comprensibili e verificabili.

Non è sufficiente fornire descrizioni generiche o dichiarazioni di principio: deve emergere in modo chiaro il collegamento tra **analisi, scelte progettuali e risultati** attesi o conseguiti.

In particolare, i contenuti devono consentire di ricostruire, in modo esplicito e documentabile, i seguenti nessi:

- analisi del contesto → motivazioni del CdS
- consultazione delle parti interessate → definizione dei profili e degli obiettivi
- obiettivi formativi → struttura dell'offerta didattica
- analisi dei dati → individuazione delle criticità → azioni di miglioramento

L'assenza di tali collegamenti o di **evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite** a supporto può costituire elemento di criticità in sede di valutazione.

Principi generali per la compilazione

- Scrivere in modo metodologico, evitando descrizioni generiche.
- Esplicitare sempre i collegamenti tra analisi, decisioni e azioni.
- Supportare le informazioni con **evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite**.
- Collegare, ove possibile, bisogni rilevati, azioni intraprese e risultati ottenuti.
- Garantire la coerenza tra le diverse sezioni della SUA-CdS.
- Rappresentare in modo sintetico gli esiti del riesame, indicando criticità, azioni, stato di avanzamento ed esiti.

2. Quadro normativo e testi di riferimento

- [DM n. 270/2004](#)
- [L 240/2010](#) e successive modificazioni
- [Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023](#) e relativo [allegato](#) inerente la riforma delle classi di laurea triennali
- [Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023](#) e relativo [allegato](#) inerente la riforma delle classi di laurea magistrali e a ciclo unico
- [Decreto n. 96 del 06/06/2023](#) concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- [DM 1154 del 14.10.2021](#), Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- [DD n. 2711 del 22.11.2021](#), Indicazioni operative per l'accREDITamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021
- Regolamenti didattici dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Messina
- [Sistema di Assicurazione della Qualità \(SAQ\) dell'Ateneo di Messina \(rev. 2025\)](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\) per i CdS in Medicina e Chirurgia \(LM-41\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)
- [CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici \(A.A. 2026-2027\)](#)
- [Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024](#)
- [Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024](#)
- [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione \(ultime approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 297 del 03/12/2025\)](#)

3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione

Lo schema che segue rappresenta il modello della Sua-CdS nei tre pannelli principali, **Informazioni generali sul Corso di Studio, Struttura del CdS e percorsi formativi, Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e sistema AQ** consultabile dai Coordinatori alla pagina <https://ava.miur.it>.



I Quadri nei quali compare l'indicazione **RAD** (Regolamento Didattico di Ateneo) non sono modificabili: eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento, da sottoporre per approvazione al **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**;

Il Coordinatore cura la compilazione e l'aggiornamento annuale della SUA-CdS nelle parti editabili, con il supporto del Gruppo AQ e delle strutture di riferimento.

In merito alla compilazione **si raccomanda** in generale di:

- **aggiornare** tutti i quadri all'anno in corso (2026),
- **elaborare** contenuti e informazioni **nel modo più chiaro e completo**,
- **verificare** che i **link** indicati nei vari quadri siano pertinenti, attivi e accessibili
- ove necessario, **fare riferimento a verbali** (di CdS, Gruppi AQ, Gruppi di Riesame, Comitati di indirizzo, Commissione paritetica Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento etc.). Indicare sempre **le date** nelle quali le riunioni si sono tenute. **Si raccomanda di verificare la coerenza corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS, i documenti ufficiali del CdS** (verbali, Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA, Rapporto di Riesame Ciclico-RRC), **la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i contenuti esposti nella pagina web del Corso di Studio**
- **tenere conto** delle Linee guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici annualmente emanate dal CUN.

La SUA-CdS deve essere approvata in tutte le sue parti, prima dal **Consiglio di Corso di Studio**, poi dal **Consiglio di Dipartimento**.

4. SUA-CdS e Requisiti di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (AVA 3)

Si premette che i nuovi requisiti AVA 3 sono stati allineati con gli **Ambiti di valutazione** all'allegato C del D.M. 1154/2021.

A livello strutturale, il Modello AVA 3 presenta:

una struttura articolata in punti di attenzione raggruppandoli per ambiti di valutazione, ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare, commentandoli con Note di lettura e proponendone una nuova formulazione senza punti di domanda, per sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (Sistema di AQ) dell'Ateneo, prima ancora di essere utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico (AP).

Vedi [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei \(AVA 3\), p. 4.](#)

L'Assicurazione della Qualità nei CdS è descritta nell'Ambito D.CdS. Prevede **4 Sotto-ambiti di valutazione** (D.CdS.1, D.CdS.2, D.CdS.3, D.CdS.4) articolati in **15 punti di attenzione (PA)**, (dettagliatamente descritti da pag. 27 del documento [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio con Note](#) e da pag. 2 del documento [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio per Medicina e Chirurgia \(LM-41\) con Note](#)).

Per i **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** è stato redatto un protocollo specifico:

dal momento che l'ANVUR ha conseguito l'accreditamento presso la World Federation for Medical Education (WFME), e sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di Accreditamento Iniziale di nuovi CdS di area sanitaria, per i quali sono già previsti protocolli specifici e visite obbligatorie, è stato redatto un protocollo specifico per i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, tenendo anche conto delle Guidelines del WFME e dei suggerimenti della Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia

([Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#), p. 4)

I requisiti di qualità dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia **sono identici a quelli degli altri Corsi di Studio**, qui di seguito elencati, **eccetto che per l'assenza del PdA D.CdS2.6: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.**

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

La SUA-CdS, quale **documento-chiave** dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (insieme alla **Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti** e alla **Scheda di Monitoraggio Annuale**), deve fornire informazioni **complete e pertinenti** in merito ai vari **punti di attenzione**.

Ciascun **punto di attenzione** deve trovare riscontro nei diversi quadri della Scheda SUA-CdS, come nello schema a seguire e nei quadri di dettaglio (pp. 15-29).

5. Ambito D.CdS: punti d'attenzione e aspetti da considerare¹

Sotto-ambito D.CdS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (5 PdA)

D.CdS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

- **D.CdS.1.1.1:** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei **profili formativi** e di acquisizione di **competenze** trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
- **D.CdS.1.1.2:** Le principali **parti interessate** ai **profili formativi** in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Rif. SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE > Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi).

NOTE Metodologiche:

Nella SUA-CdS, l'analisi di contesto deve essere basata su dati oggettivi, confronti espliciti e fonti verificabili.

Nella compilazione è necessario:

- confrontare il CdS con corsi analoghi a livello locale, nazionale e, ove pertinente, internazionale;
- utilizzare dati sugli esiti occupazionali (es. AlmaLaurea o fonti equivalenti);
- esplicitare le fonti utilizzate;
- evidenziare le motivazioni dell'attivazione o della revisione del CdS e il relativo valore aggiunto rispetto all'offerta formativa esistente.

Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra:

- analisi del contesto formativo
- fabbisogni formativi e occupazionali individuati
- motivazioni dell'attivazione o revisione del CdS

Le informazioni riportate devono essere supportate da **evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite** (es. AlmaLaurea, indicatori ANVUR, benchmark con CdS analoghi), al fine di garantirne la piena verificabilità in sede di valutazione.

Nella SUA-CdS, la consultazione delle parti interessate deve essere rappresentata in modo sintetico ma metodologicamente fondato, evidenziandone esiti e impatto sul progetto formativo.

Nella compilazione è necessario:

- esplicitare i criteri di individuazione degli stakeholder in relazione ai profili in uscita;
- descrivere le modalità di consultazione adottate (incontri, analisi documentali, studi di settore, benchmark);
- indicare i tempi delle consultazioni, coerenti con le fasi di progettazione o revisione del CdS;
- sintetizzare i principali esiti emersi;

¹ Nel "[Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio con Note](#)" e nel "[Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio per Medicina e Chirurgia \(LM-41\) con Note](#)" sono definite delle **note** che esprimono delle "best-practice", dei suggerimenti e degli esempi che chiariscono quanto richiesto nella *catena "ambito – sottoambito – punto d'attenzione – aspetto da considerare"*. Si raccomanda di tenerle nel debito conto.

- evidenziare in che modo gli esiti delle consultazioni trovano riscontro nella definizione o revisione del CdS.

Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra:

- contributi delle parti interessate
- scelte progettuali adottate

È necessario che le informazioni siano supportate da **evidenze documentali** (es. verbali, report, elenchi dei partecipanti) e da riferimenti a dati o fonti esplicite.

Esempi di evidenze documentali e dati verificabili: date degli incontri; tipologia o elenco degli **stakeholder coinvolti**; **riferimenti a verbali o report**; **utilizzo di dati (AlmaLaurea, studi di settore, benchmark)**.

Esempi di esiti delle consultazioni da esplicitare nella SUA: introduzione o revisione di tirocini; rafforzamento di specifiche competenze (es. digitali); modifiche alla struttura del piano degli studi o alla distribuzione dei CFU.

D.CdS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

- **D.CdS.1.2.1:** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi **obiettivi formativi** (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- **D.CdS.1.2.2:** Gli obiettivi formativi specifici e i **risultati di apprendimento attesi** (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per **aree di apprendimento**.

Rif. SUA-CdS “Il corso di studi in breve”, ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS/ Matrice di Tuning.

D.CdS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

- **D.CdS.1.3.1:** Il **progetto formativo** è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo.
- **D.CdS.1.3.2:** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della **didattica erogativa (DE)**, **interattiva (DI)** e di attività in autoapprendimento.
- **D.CdS.1.3.3:** Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.
- **D.CdS.1.3.4:** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di **e-tivity**, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.
- **D.CdS.1.3.5:** Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.
- **D.CdS.1.3.6 solo per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.
- **D.CdS.1.3.7 solo per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di

apprendimento.

- **D.CDS.1.3.8 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.
- **D.CDS.1.3.9 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

Rif. SUA-CdS ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; Descrizione sintetica delle attività affini e integrative; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA Matrice di Tuning

NOTE Metodologiche:

Nella SUA-CdS deve emergere in modo chiaro una coerenza esplicita e verificabile tra profili in uscita, obiettivi formativi e offerta didattica.

Nella compilazione è necessario:

- presentare in modo integrato i profili in uscita, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- descrivere come gli insegnamenti e le attività formative contribuiscono al loro raggiungimento;
- illustrare la logica complessiva del percorso formativo, evitando la semplice elencazione degli insegnamenti;
- esplicitare il collegamento tra competenze attese e attività formative;
- evidenziare che ogni obiettivo formativo trova riscontro in almeno un'attività didattica.

Eventuali incongruenze tra obiettivi e offerta formativa, o la mancata esplicitazione dei collegamenti tra di essi, possono costituire elemento di criticità in sede di valutazione.

È inoltre opportuno che nella descrizione:

- sia esplicitato almeno un esempio di collegamento obiettivo–insegnamento;
- sia chiaramente descritta la logica complessiva del percorso formativo.

D.CdS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

- **D.CdS.1.4.1:** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle **schede degli insegnamenti** e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- **D.CdS.1.4.2:** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- **D.CdS.1.4.3:** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
- **D.CDS.1.4.4 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Rif. SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Caratteristiche della prova finale, Modalità di svolgimento della prova finale; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Matrice di Tuning; OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO

D.CdS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

- **D.CdS.1.5.1:** Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- **D.CdS.1.5.2:** Docenti, tutor e **figure specialistiche**, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Rif. SUA-CdS: SERVIZI PER. GLI STUDENTI > Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Sotto-ambito D.CdS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (6 PdA)

NOTE Metodologiche:

Nella SUA-CdS, nella descrizione dei servizi e delle attività, deve emergere, ove possibile, il collegamento tra bisogni degli studenti, azioni intraprese e risultati del monitoraggio.

- Nella descrizione è opportuno rendere esplicita, ove possibile, la seguente sequenza:
- bisogno o criticità rilevata;
- dato o fonte (es. OPIS, SMA, AlmaLaurea);
- servizio o attività attivati;
- esito o miglioramento osservato.

D.CdS.2.1 – Orientamento e tutorato

- **D.CdS.2.1.1:** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- **D.CdS.2.1.2:** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- **D.CdS.2.1.3:** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Rif. SUA-CdS: SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto; MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.CdS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- **D.CdS.2.2.1:** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- **D.CdS.2.2.2:** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- **D.CdS.2.2.3:** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di **conoscenza** iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi**.
- **D.CdS.2.2.4:** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.
- **D.CDS.2.2.5 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Le politiche di selezione e di ammissione

sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

Rif. SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Conoscenze richieste per l'accesso/ Modalità di ammissione

D.CdS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

- **D.CdS.2.3.1:** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- **D.CdS.2.3.2:** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- **D.CdS.2.3.3:** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- **D.CdS.2.3.4:** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Rif. SUA-CdS: SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto.

D.CdS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

- **D.CdS.2.4.1:** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- **D.CdS.2.4.2:** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Rif. SUA-CdS: SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto.

D.CdS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

- **D.CdS.2.5.1:** Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Rif. SUA-CdS: SERVIZI PER GLI STUDENTI; MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.CdS.2.6 – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (non valido per i CdS in Medicina e Chirurgia LM-41)

- **D.CdS.2.6.1:** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
- **D.CdS.2.6.2:** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"**apprendimento in situazione**", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza

Sotto-ambito D.CdS.3 – La gestione delle risorse nel CdS (2 PdA)

NOTE Metodologiche:

Nella SUA-CdS deve emergere in modo chiaro l'adeguatezza delle risorse, attraverso il collegamento tra:

- risorse disponibili (docenti, tutor, strutture, servizi);
- esigenze didattiche e organizzative del CdS;
- obiettivi formativi.

Le informazioni devono essere supportate da **evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite** (es. numerosità dei docenti, coerenza tra SSD e insegnamenti, disponibilità di strutture, servizi attivi).

Qualora siano presenti criticità (es. carenze di docenza o di strutture), è opportuno darne conto nella SUA-CdS, indicando le azioni intraprese o previste.

D.CdS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

- **D.CdS.3.1.1:** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di **correttivi**.
- **D.CdS.3.1.2:** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- **D.CdS.3.1.3:** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- **D.CdS.3.1.4:** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
- **D.CdS.3.1.5 (non applicabile ai CdS in Medicina e Chirurgia LM-41):** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Rif. SUA-CdS: RISORSE DI PERSONALE > Requisiti di docenza e Docenti di riferimento/ Figure specialistiche aggiuntive/Tutor; OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO > Offerta Didattica Erogata/ Didattica programmata per coorte;

D.CdS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- **D.CdS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- **D.CdS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

- **D.CdS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- **D.CdS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- **D.CdS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
- **D.CDS.3.2.6 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.
- **D.CDS.3.2.7 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.
- **D.CDS.3.2.8 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.
- **D.CDS.3.2.9 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Rif. SUA-CdS: INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI Risorse di personale; SERVIZI PER GLI STUDENTI

Sotto-ambito D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS (2 PdA)

NOTE Metodologiche:

Nella SUA-CdS, gli esiti del riesame del Corso di Studio devono essere rappresentati in modo sintetico e coerente, evidenziando criticità, azioni di miglioramento, stato di avanzamento ed eventuali esiti.

Nella compilazione è necessario:

- richiamare in modo sintetico le principali fonti informative (OPIS, SMA, Rapporto di Riesame Ciclico, CPDS) e gli esiti delle interazioni con le parti interessate;
- richiamare le principali criticità emerse e descrivere sinteticamente le azioni di miglioramento adottate o pianificate.

Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra dati analizzati, contributi delle parti interessate, criticità individuate, decisioni assunte e interventi realizzati.

La descrizione dovrebbe consentire di comprendere in modo chiaro le criticità rilevate, le azioni intraprese e, ove disponibili, gli esiti del monitoraggio.

D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- **D.CdS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- **D.CdS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- **D.CdS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- **D.CdS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- **D.CdS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Relazioni annuali CPDS, RRC, SMA, Rif. SUA-CdS MONITORAGGIO DEI RISULTATI; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

D.CdS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

- **D.CdS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- **D.CdS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- **D.CdS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale

- **D.CdS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- **D.CdS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- **D.CdS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Relazioni annuali CPDS, RRC, SMA, Rif. SUA-CdS MONITORAGGIO DEI RISULTATI; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

6. Sezione “Informazioni generali sul CdS”

	Profilo
<p>INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<p>Informazioni che concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell’accreditamento del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università • Nome del corso in inglese. La versione italiana e quella inglese devono corrispondere perfettamente. • Nome del corso in italiano. Deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza. Non deve fare riferimento a curricula o indirizzi, né contenere indicazioni pleonastiche. • Classe di laurea • Lingua in cui si tiene il corso. Vanno indicate più lingue se il corso contiene percorsi che comprendano alcuni insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Es.: italiano e inglese se il corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese; italiano, se gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi. • URL del corso • Modalità di svolgimento. Convenzionale: attività didattiche erogate interamente in presenza, salvo teledidattica limitata in misura non superiore a un decimo del totale. • Riepilogo Caratteristiche Cds. Il campo riporta <u>in automatico</u> alcune attribuzioni utili e distintive del corso.
<p>PROGRAMMAZIONE ACCESSI</p>	<p>In questo quadro vanno compilate le informazioni sulla Programmazione degli Accessi.</p> <p>I campi includono le informative su:</p> <p>Programmazione Nazionale (possibile per determinati Corsi di Studio)</p> <p>o</p> <p>Programmazione Locale.</p> <p>Se si prevede la programmazione degli accessi, è necessario indicare il numero di posti disponibili per l’accesso programmato a livello nazionale o a livello locale</p> <p>In caso di programmazione locale, occorre motivarne l’esigenza, mediante la scelta di una o più delle opzioni indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di laboratori ad alta specializzazione, - presenza di sistemi informatici e tecnologici, - presenza di posti di studio personalizzati, - obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall’Ateneo. <p>In caso di programmazione locale, è obbligatorio l’inserimento della data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Dipartimento. È necessario, altresì, che vi sia piena coerenza tra le motivazioni approvate dal Consiglio di Dipartimento, riportate nel relativo verbale, e quelle indicate nella SUA-CdS.</p>

SEDE DEL CORSO	<p>In questa area vengono visualizzate le informazioni fondamentali sulla sede del corso, che sono state inserite nella finestra di modifica (tasto penna ✎). È qui gestito il codice interno dell'Ateneo da associare alla presente Scheda SUA e da utilizzare nei propri sistemi.</p> <p>Inoltre deve essere inserito il numero di studenti relativamente all' Utenza sostenibile che determina il numero dei docenti di riferimento necessari alla sostenibilità del CdS (nel caso di CdS con programmazione accessi l'utenza sostenibile deve coincidere con il numero di studenti inserito nel campo "Programmazione accessi").</p> <p>e Infine, nella finestra di modifica ✎ è contenuta l'utilità di creazione di una replica, grazie alla quale è possibile creare una Scheda SUA replica partendo dalla SUA principale.</p> <p>Il link "Studenti Iscritti al 1° anno" consente di visualizzare i suddetti iscritti comunicati in Anagrafe Nazionale Studenti nell'ultimo biennio.</p>
SCHEDA SUA - DATE CREAZIONE E AGGIORNAMENTI	I dati per questi campi sono inseriti automaticamente dal sistema.

Risorse di Personale	
REFERENTI E STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS • Organo Collegiale di gestione del corso di studio • Struttura didattica di riferimento
REQUISITI DI DOCENZA E DOCENTI DI RIFERIMENTO	<p>Aggiornare sempre puntualmente in sinergia con l'ufficio preposto questo quadro dalla Sezione 'Amministrazione'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di riferimento: ciascuno deve essere incaricato di almeno un'attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere docenti di riferimento: Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e assistenti del ruolo a esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) e b) Legge 240/10 e Ricercatori a tempo determinato (L. 79/2022), Professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, Legge 230/05. Il SSD di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è incaricato.
FIGURE SPECIALISTICHE AGGIUNTIVE	<p>Per corsi delle Professioni sanitarie: con figure specialistiche <u>aggiuntive</u> si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali. Tali figure specialistiche devono corrispondere a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento di un qualsiasi Corso di studi e devono svolgere attività formativa nell'ambito del Corso di studi per il quale sono stati individuati.</p>
TUTOR	In coerenza con il Regolamento didattico del CdS , vanno indicati i nominativi e l'indirizzo mail dei docenti designati in qualità di tutor per gli studenti della coorte di riferimento.

GRUPPO DI GESTIONE AQ	In questo quadro vanno indicati i componenti (docenti, studenti, PTA) del Gruppo AQ. In sede di istituzione del CdS indicare una composizione provvisoria del Gruppo AQ (scegliendone i componenti nell'ambito del Comitato Ordinatore).
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	Indicare i rappresentanti degli studenti eletti in occasione delle elezioni studentesche. In sede di istituzione del CdS non serve compilare

	Documentazione
.	<p>Si raccomanda un linguaggio chiaro, sintetico ed efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> dare informazioni sintetiche e mirate su caratteristiche del corso, eventuale articolazione in curricula (in coerenza con le figure professionali e gli sbocchi professionali in uscita), obiettivi formativi (con riferimento alle figure professionali), modalità di ammissione (a numero programmato, indicazione sintetica su prova di ammissione/test), opportunità di esperienze internazionali (Erasmus etc.) e eventuali collegamenti col mondo del lavoro (enti e imprese), formazione successiva (lauree magistrali, master, specializzazioni, dottorati), sbocchi professionali. <p>Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> caratteristiche distintive del CdS obiettivi formativi sbocchi professionali e prosecuzione degli studi contesto di riferimento <p>Le informazioni fornite dovrebbero essere supportate, ove pertinente, da evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite.</p> <ul style="list-style-type: none"> redigere il testo anche in lingua inglese se il corso è erogato in lingua inglese o mista.
PROGETTAZIONE DEL CdS	<p>Punto di attenzione AVA 3 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti Interessate</p> <p>La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione.</p>
RELAZIONE ILLUSTRATIVA SPECIFICA PER I CORSI DI AREA SANITARIA	<ul style="list-style-type: none"> Per <u>Corsi di Area Sanitaria</u> si intendono i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-14), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), in Medicina Veterinaria (LM-42) e i corsi di primo e secondo livello delle professioni sanitarie (Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a.2024-2025, p. 10). <p>A proposito di tali Corsi, oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente dovrà presentare nella SUA-</p>

	CdS, Quadro 7, la documentazione indicata nelle medesime Linee Guida che attesti le informazioni richieste, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (<i>ivi</i> , pp. 22-24).
PARERE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE	Quadro relativo ai soli Corsi di Area Sanitaria
PROTOCOLLO DI INTESA/SCHEMA DI CONVENZIONE CON SSN	Quadro relativo ai soli Corsi di Area Sanitaria
RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO	Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione
PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO	Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione
CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO) Quadro RAD non modificabile	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (Quadro A1 e A2)</p> <ul style="list-style-type: none"> I contenuti vengono inseriti in fase di istituzione del CdS, provengono dall’Ordinamento e non sono modificabili se non in caso di riprogettazione del CdS; <ul style="list-style-type: none"> per i corsi di nuova istituzione: occorre riportare la data in cui è avvenuta la consultazione; l’organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (il ruolo e non il nome); la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente (con i ruoli e non i nomi dei partecipanti) o tramite documenti e studi di settore; modalità e cadenza di studi e consultazioni; descrizione delle risultanze della consultazione
CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (CONSULTAZIONI SUCCESSIVE)	<ul style="list-style-type: none"> CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (successive). La collaborazione del CdS con le parti interessate (PI) è fondamentale per monitorare e validare l’offerta formativa proposta, verificando la validità del percorso formativo e la sua rispondenza alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro oppure di suggerire le opportune modifiche. Nella SUA-CdS, le consultazioni successive devono essere descritte in modo da evidenziarne la funzione di aggiornamento e verifica della coerenza dell’offerta formativa rispetto ai fabbisogni esterni. (vd. <i>Indicaz. operative</i>: https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/aq-didattica/consultazioni-delle-parti) Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra: <ul style="list-style-type: none"> esiti delle consultazioni successive; eventuali criticità o fabbisogni emersi; aggiornamenti del percorso formativo.

	<p>La coerenza tra esiti delle consultazioni e aggiornamenti del percorso formativo deve risultare supportata da evidenze documentali, dati verificabili e fonti esplicite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • occorre indicare: chi ha promosso e effettuato le consultazioni (soggetto o struttura); modalità (dirette, studi di settore o documentali); organizzazioni consultate (specificando se diverse da quelle coinvolte in fase di istituzione); la data/date delle consultazioni; i ruoli dei partecipanti nell'org. di appartenenza; modalità e periodicità degli incontri; composizione del comitato di indirizzo (consigliato: vd. SAQ); esiti degli incontri e relative evidenze documentali. • è necessario che nella descrizione emerga che: le consultazioni siano svolte per ciascuno dei CdS; le PI siano davvero rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS; gli esiti delle consultazioni indichino chiaramente come gli incontri abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo (obiettivi formativi, contenuti, competenze disciplinari e trasversali, riorganizzazione attività formative etc.); • è importante: mantenere uno storico relativo alle consultazioni precedenti nel quale far emergere gli aspetti salienti della vita del CdS, premettendo una sintesi sul progresso all'aggiornamento relativo alla consultazione effettuata nell'anno in corso: rinvia con un link al sito o al repository del CdS contenente i verbali.
<p>ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA CLASSE</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<p>In questo quadro va inserito il pdf con le delibere degli organi di Ateneo contenenti le motivazioni dell'istituzione di più corsi nella medesima classe</p>

7. Sezione “Struttura del CdS e percorsi formativi”

	<p style="text-align: center;">Ordinamento didattico</p>
	<p>Questo quadro è suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte tabellare (che riproduce la precedente Sezione F della parte Amministrazione) • Parte testuale (a sua volta articolata nei campi di seguito indicati e descritti)
<p>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO, ANCHE CON RIFERIMENTO AI</p>	<p>In questo campo vanno inserite tutte le informazioni inserite nei precedenti quadri A4.a, A4.b.1 e A4.c.</p> <p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>

<p>DESCRITTORI DI DUBLINO</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Il CUN evidenzia tale quadro come uno dei più importanti dell'Ordinamento, in quanto il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe; <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi formativi specifici devono essere strettamente correlati alle attività formative. Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi formativi specifici; • aree di apprendimento; • struttura del percorso formativo; • risultati di apprendimento attesi. <p>È quindi obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Si può fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del CdS, senza indicarne esplicitamente il nome, al fine di evitare che un cambiamento nella denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. Va comunque tenuto presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, non come mera giustapposizione di percorsi paralleli;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obiettivo, evitando tecnicismi, deve essere descritto in modo chiaro attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • una sintesi delle aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali • una sintetica descrizione del percorso di studio • le eventuali specifiche del corso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere; <p>deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione, facendo riferimento al tipo di studenti cui si vuole rivolgere, alle caratteristiche che il laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo</p> <p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>I Descrittori di Dublino esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (knowledge, understanding) e capacità di applicare le conoscenze (skills, know-how). Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità).</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA E COMPrensIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: SINTESI. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Vengono qui declinati i primi due descrittori 'Conoscenza e comprensione' (sapere) e 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione' (saper fare): si riferiscono a conoscenze e competenze disciplinari. Tali due descrittori devono esser usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari
---	--

	<p>specifiche del CdS che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> nella descrizione deve emergere, sinteticamente, la struttura unitaria del corso di studio, facendo riferimento alle tipologie di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Si consiglia di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale) e a modalità generali di verifica (ad es.: esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento. <p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> AUTONOMIA DI GIUDIZIO, CAPACITÀ COMUNICATIVE, CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari. Vengono sviluppati gli ultimi tre descrittori di Dublino, riferiti alle competenze trasversali disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> autonomia di giudizio intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. <p>Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta: si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare queste competenze negli studenti</p> <p>Per ciascun descrittore occorre indicare modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti nel CdS, per dare evidenza che esso, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e verificarne il raggiungimento.</p>
<p>Profilo e sbocchi</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate; D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS; <ul style="list-style-type: none"> profilo professionale. Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare; le professioni possono essere inserite solo

	<p>se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami d'ingresso negli ordini. È obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (esami di stato, iscrizione albo professionale etc.) evitando di ingenerare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzione in un contesto di lavoro. Elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti • competenze associate alla funzione. Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, ed esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato • sbocchi occupazionali. Si intende l'ambito lavorativo in cui lo studente in possesso del titolo di studio potrà esercitare la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione). Si raccomanda coerenza rispetto alle consultazioni effettuate, descritte nella sezione A1: l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come la naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. È poi necessario che gli sbocchi occupazionali e professionali indicati siano coerenti con il livello del corso di studio, dovendosi correlare al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali vuole preparare gli studenti. Non riportare sbocchi professionali non coerenti o non direttamente correlati con il percorso formativo erogato o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico. Per professioni che hanno come punto di riferimento ordini professionali è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso dopo il conseguimento della laurea (superamento esame di stato, abilitazioni, scuole di specializzazione). • IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODICE ISTAT). I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Occorre indicare solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel corso di studi, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.
<p>CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Il Regolamento Didattico deve essere coerente con tali contenuti; <ul style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a ciclo unico. Sufficiente indicare: 'Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio

	<p>conseguito all'estero, riconosciuto idoneo'. Indicare sommariamente le conoscenze richieste per l'accesso. Precisare che le conoscenze richieste per l'accesso sono coerenti con il decreto della Classe e sono verificate attraverso test d'ingresso TOLC-CISIA o equivalenti. Nel caso di mancato superamento della verifica saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di verifica e OFA previsti: indicare genericamente che la verifica verrà effettuata e che gli eventuali OFA dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso (approfondimenti nel Quadro A3.b) • lauree magistrali non a ciclo unico. Indicare il titolo di studio che consente l'accesso al CdS (laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo), riportando una o più classi di laurea e non specifici CdS. Indicare i criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari specifici (es: possesso di laurea in determinate classi; possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; ovvero una combinazione delle due modalità) che, una volta soddisfatti, consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione (l'Ordinamento didattico rimanderà al Regolamento didattico per le modalità di tale verifica). Descrivere sommariamente le modalità di verifica (approfondimenti nel Quadro A3.b) • indicare, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano e comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera. <u>Per i corsi impartiti in lingua inglese:</u> requisito obbligatorio un livello pari al B2, oltre ad adeguate competenze di italiano.
<p>MODALITÀ DI AMMISSIONE</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI AMMISSIONE. Descrivere in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione coerentemente con l'Ordinamento Didattico e con quanto indicato nel Regolamento Didattico (link al sito web del CdS); <ul style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a Ciclo Unico. Indicare con precisione: modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; tipologia e modalità di assegnazione degli OFA; modalità di soddisfacimento e verifica degli OFA; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti • lauree magistrali. Indicare: dettagli sui requisiti curriculari; modalità di verifica dell'adeguata preparazione personale; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; indicazione di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti. <p><u>Linee-guida CUN a riguardo:</u> i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di: - possesso di laurea in una o più Classi o di un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo - possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD</p>

	<p>- una combinazione di queste modalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • importante la coerenza con il Regolamento Didattico del CdS. <p>ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale • è consentita, però, l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione (tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive) • la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti curriculari non può essere considerato come verifica della personale preparazione • modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili, e vanno indicate; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano 'lettere' o 'colloqui motivazionali'.
<p>CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE</p> <p>Quadro RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento; <ul style="list-style-type: none"> • il quadro riporta la parte dell'Ordinamento che riguarda struttura e finalità della prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrale (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse • devono essere descritte le caratteristiche in maniera consona al livello di studio e deve essere attribuito un congruo numero di crediti • la prova finale dei CdL rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione.
<p>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro devono descrivere le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative, le eventuali esemplificazioni; <ul style="list-style-type: none"> • per le indicazioni operative della prova si faccia riferimento al Regolamento didattico del CdS (stilato in coerenza allo schema-tipo definito dall'Ateneo), che deve anche essere coerente con quanto esposto nella pagina web del CdS. <p>Si raccomanda di non ripetere le informazioni contenute nel quadro precedente</p>
	<p>Parte Tabellare</p>

Quadro RAD non modificabile	Ordinamento Didattico in vigore (RAD).
Quadro RAD non modificabile	<p style="text-align: center;">Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE. In questo campo dovranno essere definite le attività affini e integrative precisando come esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso.</p> <p>Deve emergere in modo chiaro il collegamento tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività affini e integrative; • obiettivi formativi specifici; • coerenza complessiva del progetto formativo. <p>È lo spazio dedicato a chiarire eventualmente il perché tra le affini e integrative trovino posto attività ricadenti nei SSD già previsti dalla classe o viceversa motivare l'attivazione di SSD non previsti ma funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Nella descrizione di potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici SSD al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate. La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso. Ad es.: 1. se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali proposti per il CdS fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa descrizione del progetto; 2. se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività.</p> <p>Si ricorda infine che «Il contenuto della descrizione sarà oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento sul numero totale di crediti di tali attività; - modifica degli obiettivi formativi del Corso; - modifica della descrizione successiva ad un primo inserimento della stessa».

Offerta didattica programmata	
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	Comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (es.: I anno, a.a. 2026-2027; II anno a.a. 2027-2028; III anno a.a. 2028-2029; etc.). In questo campo si deve intervenire successivamente al travaso dei dati e spuntare gli insegnamenti previsti nel piano di studi.
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS	Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

	<p>In questo quadro viene inserito il Regolamento Didattico, con tutte le informazioni di natura organizzativa e regolamentare che disciplinano le carriere degli studenti, comprese le eventuali propedeuticità, e con la Didattica programmata (elenco degli insegnamenti, indicazione dei SSD, CFU assegnati alle varie attività, le TAF, il semestre di erogazione, eventuale articolazione in moduli, nonché altre attività formative)</p>
<p>EVENTUALE ARTICOLAZIONE CURRICULARE INCLUSI EVENTUALI ORIENTAMENTI/INDIRIZZI (EX EVENTUALI CURRICULUM)</p>	
<p>INDICAZIONE DEI PIANI DI STUDIO OFFERTI AGLI STUDENTI</p>	
<p>MATRICE DI TUNING</p>	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <p>La Matrice di Tuning è uno strumento di progettazione didattica utilizzato nelle università per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi di un corso di studi e le attività didattiche che contribuiscono a raggiungerli. Essa mette in relazione le competenze attese e i singoli insegnamenti per verificare l'allineamento e la congruità del percorso formativo</p> <p>Questo quadro sarà implementato in seguito. Al momento devono essere inserite le stesse informazioni contenute in precedenza nel quadro A4.b.2.</p> <p>Il CdS individua, coerentemente con quanto dichiarato nel quadro OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO, ANCHE CON RIFERIMENTO AI DESCRITTORI DI DUBLINO, specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, che descrivono il sapere e il saper fare che un determinato gruppo di insegnamenti permette allo studente di conseguire. Gli insegnamenti che fanno parte di un CdS non devono essere sconnessi tra loro, ma coordinati, e interagire in modo organico. È quindi necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni • indicare con un titolo ogni area disciplinare • descrivere conoscenze e competenze specifiche che ogni area si pone come obiettivo • riportare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento di quanto previsto per ciascuna area nei contenuti dei due descrittori a seguito del caricamento dell'offerta didattica erogata (Sezione Amministrazione).

	<p>Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.</p> <p>Per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare insegnamenti o moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate conoscenze e abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo.</p> <p>Le schede insegnamento, collegate a ciascun insegnamento, dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste.</p> <p>Le informazioni inserite devono essere accurate e puntuali perché rivestono un ruolo fondamentale ai fini dell'accREDITamento.</p>

Offerta didattica erogata nell'anno accademico	
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	
DIDATTICA PROGRAMMATA PER COORTE	

8. Sezione “Risorse strutturali e servizi. Monitoraggio e sistema AQ”

Servizi agli studenti	
CALENDARIO DEL CORSO DI STUDIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	<p>Vengono qui inseriti i link relativi ai seguenti calendari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendario del corso di studio e orario delle attività formative - Calendario degli esami di profitto - Calendario sessioni della prova finale <p>E' inoltre automaticamente recuperata la data dell'inizio dell'attività didattica (inseribile in Profilo>Sede del Corso).</p>
INFRASTRUTTURE	<p>In questo quadro vanno inserite informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio. In particolare, è necessario indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio) - Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio) - Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS) - Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS)

<p>SERVIZI A SUPPORTO</p>	<p>Punti di attenzione AVA 2 – D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato; D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili; D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p> <p>ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE</p> <p>In questo quadro vengono elencate le specifiche attività del CdS sul piano dell'orientamento in ingresso e in itinere, come pure la sua partecipazione, con ruoli ben definiti, alle iniziative di Dipartimento e di Ateneo in coerenza con il Regolamento didattico del CdS, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di presentazione del CdS a studenti delle scuole superiori; • iniziative di preparazione ai test di ammissione o simulazioni dei test presso le scuole; • eventuali attività di alternanza scuola-lavoro; • partecipazione all'Open Day di Dipartimento e/o di Ateneo-Centro di Orientamento e Placement (con presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del corso, laboratori esperienziali che illustrino agli studenti metodologie, contenuti e finalità degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento). <p>Indicare la presenza di un referente dell'Orientamento del CdS e l'eventuale presenza di specifiche commissioni per l'Orientamento interne al Corso Menzionare l'eventuale finanziamento PLS o POT attribuito al CdS e i progetti realizzati grazie ad esso.</p> <p>I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare, in coerenza con il Regolamento Didattico del CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità attraverso le quali vengono svolti, nel CdS, orientamento e tutorato in itinere del CdS (presenza di specifiche commissioni interne al CdS, etc.) • eventi organizzati in itinere per gli iscritti al corso • eventuale presenza di un Front Office <p>eventuale svolgimento di didattica integrativa online</p> <p>TUTORATO</p> <p>I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare, in coerenza con il Regolamento Didattico del CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di Tutor didattici, informativi o online, Tutor che garantiscano specifica assistenza a studenti disabili • percorsi flessibili per studenti lavoratori (in regime di impegno a tempo parziale); piani di studio ad hoc per quanti si iscrivono contemporaneamente a un CdS e presso istituti superiori di studi musicali e coreutici (D.M. 28.09.2011); supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, con figli piccoli) • iniziative di recupero delle carenze accertate in ingresso (recupero OFA) • presenza di corsi di azzeramento e di potenziamento <p>ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL' ESTERNO (TIROCINI E STAGE)</p>
----------------------------------	--

	<p>Vanno indicate le specifiche iniziative che il CdS propone per supportare gli studenti in esperienze di stage e tirocinio, anche in collaborazione con il COP. Allegare possibilmente il PDF con l'elenco delle convenzioni promosse in particolare dal CdS e le possibilità di tirocinio consigliate perché particolarmente adatte a completare il processo di formazione dello studente</p> <p>Indicare se il CdS richieda agli enti una valutazione dei tirocinanti. Si raccomanda di prevedere per ogni tirocinante una scheda di valutazione.</p> <p>ASSISTENZA PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE</p> <p>In questo quadro devono essere inserite le informazioni relative ad Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.</p> <p>Vanno indicate le specifiche iniziative del CdS per promozione e potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, (referenti ed eventuali commissioni del CdS per l'internazionalizzazione, accordi stipulati dai docenti, incontri volti alla sensibilizzazione degli studenti in merito all'internazionalizzazione etc.);</p> <p>Menzionare l'eventuale Commissione internazionalizzazione dei CdS</p> <p>Fare riferimento alla collaborazione con l'U.Org. Servizi agli studenti e international engagement dell'Ateneo e alla U.Org. Progetti internazionali (Erasmus extra UE, accordi di cooperazione, altri programmi di mobilità internazionale studentesca) inserendo i link.</p> <p>Accludere in PDF l'elenco degli accordi stipulati e promossi dal CdS.</p> <p>Verificare che i link siano attivi e le informazioni aggiornate.</p> <p>ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</p> <p>Vanno indicate le specifiche iniziative di sostegno previste dal CdS e/o la sua collaborazione con gli uffici di Ateneo;</p> <p>Menzionare la collaborazione con il C.O.P., Centro di Orientamento e Placement di Ateneo, inserendo il link</p> <p>Si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.</p> <p>EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE</p> <p>Il CdS può inserire qui informazioni che non hanno trovato posto nei quadri precedenti.</p> <p>Si raccomanda di verificare che eventuali link siano attivi e con contenuti aggiornati.</p>
--	--

Monitoraggio dei risultati Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	
OPINIONI STUDENTI	<p>Insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da ValDID (Portfolio dati Unime)</p> <p>Si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.</p>
OPINIONI DEI LAUREATI	<p>Insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da Almalaurea (Portfolio dati Unime)</p> <p>Si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.</p>

INDICAZIONE DEI PIANI DI STUDIO OFFERTI AGLI STUDENTI	
DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS (per tutto il Quadro C)</p> <p>Il quadro espone i dati statistici sulle carriere degli studenti; Inserire il link a CdS Report Unime (Portfolio dati) insieme a un sintetico commento. Si consiglia di inserire il seguente link relativo ai dati riassuntivi per il proprio CdS: https://xanto.unime.it/cdsreport/index.php?snapshot=aaaa_mm_gg&cds_cod=xxx x, in cui al posto di “aaaa_mm_gg” va inserita la data relativa all’ultimo aggiornamento pubblicato su CdSReport e al posto di “xxxx” va inserito il codice ESSE3 a 4 cifre relativo al CdS;</p>
OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE / TIROCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE	Inserire un’analisi dei risultati della ricognizione delle opinioni di enti e aziende.

Organizzazione e gestione della qualità	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO	<p>Nel quadro occorre riportare la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo. Il PQA fornisce annualmente il quadro aggiornato: «L'impegno dell'Università degli Studi di Messina per l'Assicurazione della Qualità (AQ) è formalmente espresso dalla Politica per la Qualità di Ateneo stabilita dagli Organi di Governo, in accordo con i contenuti del comma 1 dell'art. 3 dello Statuto dell'Università di Messina. Il documento più recente (Politica per la Qualità di Ateneo) è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 12.06.2018. Tale Politica costituisce il principale punto di riferimento per l'azione del Presidio della Qualità, istituito il 5 marzo 2013 (D.R. N. 661/2013) e dal gennaio 2015 inserito tra gli organi amministrativi dell'Ateneo (modifica allo Statuto con D.R. n. 3429 del 30.12.2014, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015).</p> <p>Al fine di dare concreta attuazione alla Politica stabilita dagli Organi di Governo, il Presidio della Qualità ha redatto il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 e 31 marzo 2025, identificando attori, ruoli, compiti e attività documentale necessaria alla verifica della corretta pianificazione e gestione del Sistema a livello di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Questa versione del SAQ costituisce un aggiornamento della precedente, redatta dal Presidio della Qualità e approvato dal senato Accademico e del Consiglio di amministrazione nelle sedute dell'8 aprile 2020».</p> <p>Inserire link a: https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/il-sistema-aq-di-ateneo.</p>

<p>ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO</p>	<p>Nel quadro si dovranno indicare struttura organizzativa e responsabilità del CdS, organismi coinvolti, ruoli e compiti (Coordinatore, Gruppo AQ, CPDS), aggiornando le informazioni.</p>
<p>RIESAME ANNUALE</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</p> <p>Nel quadro si descrivono modi e tempi delle attività di autovalutazione, metodo di lavoro e cadenza delle riunioni.</p> <p>Caricare il PDF della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) relativa.</p> <p>I Riesami degli anni precedenti e i Riesami ciclici sono allegati al quadro dall'Ateneo.</p>